



Camminare insieme mensile

Foglio di informazione settimanale della Parrocchia S. Ambrogio di Merate - ad uso interno

Domenica 7 aprile 2024 – 2 domenica di Pasqua

Aggiornamenti relativi agli appuntamenti parrocchiali saranno comunicati sul **foglio degli avvisi settimanali** sul sito www.chiesadimerate.org sui gruppi **Facebook** Parrocchia S. Ambrogio Merate e Oratorio S. Giovanni Bosco e S. Filippo Neri - Merate sulla pagina **Instagram** dell'oratorio [oratoriomerate](https://www.instagram.com/oratoriomerate).

S. Ambrogio	S. Stefano Novate	S. Giorgio Pagnano	Convento di Sabbioncello
Orari S. Messe feriali ore 8.30 e 18.00 prepositurale prefestive ore 16.45 e 18.00 prepositurale festive ore 7.30-11.00-18.00 prepositurale ore 8.30 - 10.00 oratorio ore 9.30 Brugarolo Confessioni martedì 9.00-10.00 sabato 15.30-16.30 Adorazione eucaristica martedì 9.00-10.00 <i>Le messe celebrate in prepositurale sono trasmesse sul canale YouTube Chiesa di Merate</i>	Orari S. Messe feriali ore 8.30 giovedì ore 20.30 prefestive festive ore 18.00 ore 10.00 e 18.00 Confessioni - sabato ore 16.00 Ospedale S. Leopoldo M. Orari S. Messe feriali ore 16.45 martedì ore 7.45 prefestive festive ore 16.45 ore 8.00	Orari S. Messe feriali martedì ore 8.30 giovedì ore 17.00 venerdì ore 8.30 prefestive festive ore 18.00 ore 8.30 e 10.00 Confessioni - giovedì ore 16.00 S. Pietro Sartirana Orari S. Messe feriali lunedì ore 9.00 mercoledì ore 9.00 prefestive festive ore 17.00 ore 11.15 Confessioni - sabato ore 16.00	Orari S. Messe feriali ore 9.00 e 18.30 prefestive ore 18.30 festive ore 7.00 ore 9.00 ore 11.00 ore 18.30 Confessioni Feriali 9.00-11.30 e 15.00-18.00 escluso lunedì

Carissimo popolo di Do che vive a Merate,

Costruire comunità in cui ci si ami e si viva la carità

Intervista a padre Cesare Falletti, fondatore del monastero Dominus Tecum in provincia di Cuneo

Mi indicherebbe tre segni dei tempi, a suo giudizio?

“Uno è proprio il fatto che il laicato sta cominciando a prendersi (o a riprendersi) delle responsabilità. Il secondo è che la gente oggi critica apertamente il Papa: anche una volta si faceva, ma nelle case, in privato. Il fatto di poter dire in libertà "non sono d'accordo" è anche un modo salutare di ridimensionare la figura, che rimane ovviamente il successore di Pietro con tutto quanto ne consegue, ma senza un sovrappiù indebito. Quando Benedetto XVI si dimise, ricordo un monaco novizio che si scandalizzò profondamente. Ai suoi occhi, era come se si fosse dimesso Dio, e non una persona che aveva ricevuto un incarico, lo aveva svolto in piena coscienza e onestà, e ora lo stava lasciando. Quel monaco non vedeva nessuna distanza tra la persona e il servizio, e questo non era bene. Non

a caso, c'è voluto un grande teologo per compiere un gesto simile, che tra l'altro è irreversibile e segnerà profondamente il futuro della Chiesa. Riagganciandomi a questo, un terzo segno dei tempi è il bisogno che abbiamo di più teologia e meno morale”.

Potrebbe chiarire la differenza?

“La teologia è un discorso che parla di Dio che si piega sugli uomini, dovrebbe essere un annuncio della Buona Novella. La morale è concentrata maggiormente sugli uomini che cercano di adattarsi a Dio, è un aiuto a un loro comportamento corretto con la fede. Chi fa innamorare il cristiano è la teologia, non la morale. Anche nella liturgia è così: la liturgia moderna ha avuto un momento di grande crisi quando si è ridotta a parlare solo dell'uomo. La liturgia invece deve cantare Dio, deve essere teologica, ma a partire dal cuore dell'uomo, dalla sua povertà e bisogno di Dio, del Dio della bellezza».

Se dovesse esprimere un desiderio?

“Vorrei che l'accento nei prossimi anni fosse posto sulla costruzione di comunità in cui ci si ami; vorrei, cioè, che i cristiani sviluppassero un senso

di appartenenza basato sulla carità, liberandosi finalmente dall'individualismo, che invece si appoggia più sul gusto, su quel "mi piace, non mi piace", di cui dicevamo prima”.

AVVISI

* Domenica 14 aprile ore 15.30 in oratorio **incontro cittadino per tutti i cresimandi** della città

* Mercoledì 17 aprile ore 11.30 in oratorio **incontro per la terza età** e alle ore 12 pranzo in oratorio, iscriversi presso la segreteria parrocchiale (€ 15 per il pranzo) entro sabato 13 aprile.

* La parrocchia propone di festeggiare **gli anniversari di matrimonio** domenica 5 maggio con la S. Messa delle ore 11 in prepositurale. Le coppie che desiderano partecipare possono comunicare i loro nominativi in segreteria parrocchiale.

* Sabato 20 aprile in oratorio **incontro per le famiglie** sul tema **“La disabilità ci rende umani”** interviene don Stefano Buttinoni

«L'angelo ci sfida a ospitare il reale»

di J. T. De Mendonca
da Avvenire 17 marzo 2024



Prima di propriamente accettare la sfida proposta dal verso rilkeiano «Loda all'angelo il mondo», vorrei fare due brevi annotazioni. La prima riguarda il destinatario della lode: l'Angelo. È vero che la cultura contemporanea deve a tanti poeti – e tra loro merita un posto particolare Rainer Maria Rilke –, la persistenza della figura dell'angelo, - di quel «brusio degli angeli» per ricordare il titolo noto del sociologo Peter Berger - anche all'interno di un'ermeneutica secolarizzata che non sa cosa sia esattamente un angelo. In proposito sono illuminanti le parole di Leonard Cohen in una intervista: «Una delle cose che mi piacevano di più della prima poesia *beatnik* [...] era l'uso della parola angelo. Non ho mai capito quale significato volessero darle, [...] individuando in ognuno una sorta di luce. Come io ho usato la parola angelo non lo so; l'ho dimenticato. Ma non credo di avere fatto meglio di Ginsberg e Kerouac negli anni Cinquanta. Amavo le poesie in cui parlavano di angeli». Di fatto, la poesia, anche se a tentoni e nella penombra categoriale, **conspira per mantenere vivo il fascino dell'angelo** che, lungi dall'essere entità superflua, il rappresentante di un immaginario religioso superato, come pretendeva il razionalismo, **si rivela vicino, inamovibile, necessario**. Quella di «necessario» è, come sappiamo, la categoria a cui ricorre una indimenticabile lirica di Wallace Stevens. Ed è quella che il filosofo Massimo Cacciari adotta per indicare, all'angelo per opposizione alla *daimon*, **un modello di pensiero**

che accetta di dialogare con una exteriorità rispetto a sé, con la possibilità di una trascendenza, poiché, secondo lui, l'angelo testimonia un aldilà: «Il mistero in quanto mistero». In effetti, tra le tante figure che hanno popolato l'immaginazione, la letteratura e le convinzioni degli uomini per lunghissimi secoli (tritoni, unicorni, chimere, draghi, ciclopi, fauni, leviatani e chissà quant'altro), solo gli angeli sembrano restare. Anche secolarizzati, sono un vestigio del divino – o del desiderio, della ricerca ininterrotta, della fame insoddisfatta di divino – che resiste. Gli angeli rimangono, ne sentiamo la mancanza, ci consola avvertire il loro passaggio, a mo' di un enigma la cui frequenza – anche culturale, non soltanto culturale - ci intriga ma che non cessa di essere illuminante. Un altro poeta che amava molto gli angeli fu l'argentino Jorge Luis Borges; la sfida che ci lascia è che «l'uomo non sia indegno dell'angelo», dal momento che costui gli ricorda «che non sarà mai solo». Lodare all'angelo il mondo è possibile perché non siamo soli. La seconda annotazione ha a che vedere con la natura del mandato che Rilke ci affida: quella di **un imperativo controcorrente che ci ordina di lodare, in un tempo che ci trova probabilmente più inclini al lamento se non, peggio ancora, alla commiserazione**. Penso a una frase scritta da G.E. Lessing: «**Il più grande dei miracoli è che i miracoli veri ci appaiano come banali eventi di tutti i giorni**». Avremmo in effetti bisogno di una scuola dello sguardo che ci aiuti a comprendere la natura di ciò che accade e ci sfugge. E la **poesia è questo: una scuola dello sguardo**. Fernando Pessoa lo dice esplicitamente: «**l'essenziale è saper vedere, saper vedere senza stare a pensare, saper vedere quando si vede, e non pensare quando si vede, né vedere quando si pensa. Ma questo esige uno studio profondo, un imparare a disimparare**». (...)

Non passa giorno senza che siamo visitati da un angelo. La grande sfida, però, è quella dell'ospitalità verso la realtà che noi siamo o non siamo disposti a vivere nel concreto. C'è un passo biblico, la Lettera agli Ebrei, che proprio qui incentra la

necessaria conversione del nostro atteggiamento: «**Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli**» (Eb 13,2). Nella maggior parte dei casi, la questione non è inventare, ma riconoscere. Non tanto forzare l'irruzione dell'inedito, ma **reimparare a vedere l'ordinario. Non la scoperta spettacolare, ma l'umile abbraccio alla vita che ci è data, e alle sue circostanze**.

Roma 27 aprile 2024 Incontro degli anziani con papa Francesco



L'incontro in Piazza San Pietro per dire: ci siamo. Eccoci, al servizio del Paese e delle nostre famiglie.

Perché il problema degli anziani non è la vecchiaia, ma la solitudine che spesso l'accompagna. Questa maledizione va spezzata con una nuova rete di relazioni. E per fare in modo che la speranza cristiana di una vita dopo la vita, sia concretamente vissuta.

La sfida di dare contenuti al periodo della vecchiaia: non è un parcheggio, una "panchina" in attesa della morte. Tutt'altro! È un periodo in cui l'esperienza della generazione dell'Età Grande, diventa preziosa per le altre generazioni. Le cifre lo dicono e impongono una riflessione. Quattordici milioni di anziani vuol dire un esercito di uomini e donne, alcuni malati, molti validi, tutti comunque portatori sani di una vecchiaia che vuole essere tempo di vita, di riflessione, di vicinanza con i figli, le figlie, i nipoti.

PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI 25 - 26 MAGGIO 2024



«Gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa, in cui ciascuno è come un anello di una lunghissima catena, che va dal passato al futuro e che copre tutta la terra»: si rivolge ai bambini e alle bambine del mondo, papa Francesco, nel messaggio, pubblicato il 2 marzo, che ha preparato in vista della prima Giornata mondiale dei bambini che si terrà a Roma il 25 e 26 maggio. Nella lettera il Papa invita a «non dimenticare tutti quei bambini a cui ancora oggi con crudeltà viene rubata l'infanzia». L'invito per tutti è ad ascoltare i meno fortunati, «perché nella loro sofferenza ci parlano della realtà, con gli occhi purificati dalle lacrime e con quel desiderio tenace di bene che nasce nel cuore di chi ha veramente visto quanto è brutto il male». Alle due giornate parteciperanno anche bambini e bambine provenienti dalle varie zone di guerra, ospitati nelle Scuole di pace della Comunità di Sant'Egidio, dalla Cooperativa Auxilium, e quelli che sono arrivati grazie ai corridoi umanitari. I bambini e le bambine che sono invitati vanno dai 6 ai 12 anni. Il programma prevede nel pomeriggio del 25 maggio, allo Stadio Olimpico, testimonianze, artisti e voci dei bambini dei diversi continenti, prima del dialogo tra il Papa e i bambini. Il 26 maggio, alle 10.30, l'incontro in piazza San Pietro.



LA SETTIMANA LITURGICA

Lezionario Festivo: anno B; Feriale: anno II;

Diurna Laus : 2^a settimana

Domenica 7 - Ottava di Pasqua "in albis depositis"

At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

7.30	Prepositurale	† Fam. Zerbi e Bassani
8.30	Oratorio	
9.30	Brugarolo	† Famiglie Comi e Tentorio
10.00	Oratorio	† Carlo Colombo e famiglia
11.00	Prepositurale	Pro Populo - † Don Pietro Masetti
15.00	Prepositurale	Celebrazione Battesimi
18.00	Prepositurale	† Defunti mese di marzo

Lunedì 8 - Annunciazione del Signore

Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38

8.30	Prepositurale	† Filippo
18.00	Prepositurale	† Domenico Battaglia

Martedì 9 - Feria - At 3,1-8; Sal 102; Gv 1,43-51

8.30	Prepositurale	† Giacomina
9.00	Prepositurale	Adorazione eucaristica
18.00	Prepositurale	

Mercoledì 10 - Feria - At 4,1-12; Sal 117; Gv 3,1-7

8.30	Prepositurale	Ad mentem offerentis
18.00	Prepositurale	† Fabio, Massimo e Pierino Magnani

Giovedì 11 - S. Stanislao, vescovo e martire - At 4,13-21; Sal 92; Gv 3,7b-15

8.30	Prepositurale	† Laura Mattavelli e Ambrogia Verderio
18.00	Prepositurale	

Venerdì 12 - Feria - At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,22-30

8.30	Prepositurale	
18.00	Prepositurale	Ad mentem offerentis

Sabato 13 - Feria - At 5,12-16; Sal 47; Gv 3,31-36

8.30	Prepositurale	† Maria e Amedeo Airoldi
16.45	Prepositurale	
18.00	Prepositurale	† Patrizia Massoia - † Arturo e Fiorenzo

Domenica 14 - 3^a Domenica di Pasqua

At 16,22-34; Sal 97; Col 1,24-29; Gv 14,1-11a

7.30	Prepositurale	† Famiglia Biraghi
8.30	Oratorio	† Teresina e Vittorio Dell'Orto
9.30	Brugarolo	
10.00	Oratorio	
11.00	Prepositurale	Pro Populo
18.00	Prepositurale	

STATISTICA PARROCCHIALE MARZO 2024

All'ombra della croce	anni	esequie il
16 Birolo Giorgio	56	5
17 Villa Maria Grazia	86	13
18 Baragetti Iolanda Erminia	81	16
19 Caravaggio Rosa Cesira	84	16
20 Sala Antonietta	100	18
21 Arrigoni Vittorio Emanuele	87	19

Il numero telefonico dell'oratorio è cambiato,
il nuovo numero è **039.9998482**

Le spese militari nel mondo crescono in modo esponenziale, mentre si fa fatica a reperire le risorse per servizi essenziali come la sanità, la scuola, il lavoro. E la finanza investe più sulla guerra che sulla pace. È quanto è emerso dal rapporto *Finanza di pace. Finanza di guerra*, presentato a febbraio scorso tra Milano e Padova. L'occasione è stata l'incontro annuale (il 61.mo) delle 71 banche etiche, radunatesi per la prima volta in Italia. Nel 2023 la finanza ha investito quasi mille miliardi di dollari per sostenere il commercio delle armi. In un quadro globale che, sempre lo scorso anno, ha visto un nuovo record di spese per la difesa: 2.240 miliardi di dollari, pari al 2,2% del Pil mondiale. Il valore delle azioni delle imprese produttrici di armi è alle stelle, ancor più dallo scoppio della guerra in Ucraina e tra israeliani e palestinesi. Le banche etiche, in controtendenza, nel *Manifesto* sottoscritto a Milano, condannano tutte le guerre e chiedono alle istituzioni finanziarie di investire sulla pace. La metà dei soldi spesi a livello globale per le armi basterebbe per la sanità di tutti gli abitanti del pianeta. Un sottomarinò equivale a 9.180 ambulanze.

ilSegno 11 numeri all'anno su carta e/o digitale
REGALA O REGALATI UN ABBONAMENTO
Vai su ilsegno.chiesadimilano.it o contattaci:
promozione@chiesadimilano.it, tel. 344 3418544
Il Segno della Diocesi di Milano, dal 1961 il giornale della comunità



Acquista il tuo abbonamento
ad Avvenire cartaceo più digitale

abbonamenti.avvenire.it

S. Ambrogio
Segreteria parrocchiale
presso Centro parrocchiale
Vicolo Prepositurale, 2
039.9902602
martedì-mercoledì-venerdì-sabato
ore 9.00-11.00
merate@chiesadimilano.it
Segreteria oratorio
presso Oratorio
Via papa Giovanni XXIII, 24
039.9998482
da lunedì a venerdì ore 16.30-18.00
segreteria.oratorio@chiesadimerate.org
Numeri utili
don Luigi Peraboni *Prevosto*
039.9902602 - 3386123979
luigiperaboni@gmail.com
don Davide Serra *Vicario parrocchiale*
tel. 039.9998482 - 3313206256
coadiutore@chiesadimerate.org
don Goffredo Bamuganyire
3383735029
godfreybm25@gmail.com
Per ulteriori informazioni
- chiesadimerate.org
- Facebook: *Parrocchia S. Ambrogio-Merate*
- [Youtube.com/@ChiesadiMerate](https://www.youtube.com/@ChiesadiMerate)
- [Instagram.com/oratoriomerate](https://www.instagram.com/oratoriomerate)
Decano del Decanato di Merate
don Fabio Biancaniello, parroco di Montevecchia
039.9930094 - 3496433460
donfabio1993@gmail.com

S. Giorgio - Pagnano
Segreteria parrocchiale
presso casa parrocchiale
Su appuntamento
P.zza San Carlo, 13
don Riccardo Sanvito
039.9902345 - 3805257431
sanric74@icloud.com
S. Stefano - Novate
Segreteria parrocchiale
presso casa parrocchiale
Su appuntamento
Via Cerri, 65/B
don Eugenio Folcio
039.599541 - 3472632909
doneugenio@parrocchianovate@gmail.com
S. Pietro - Sartirana
Segreteria parrocchiale
presso casa parrocchiale
Su appuntamento
P.zza S. Pietro, 5
don Riccardo Sanvito
039.9902345 - 3805257431
sanric74@icloud.com
diacono Davide Canepa
3666713483
canepa961@gmail.com
Ospedale - Frisia - Villa dei cedri
Cappellano - don Biagio Fumagalli
Largo Mandic, 1 - ospedale
039.9906713 - 3386127262
donbiagiofumagalli@alice.it

Caritas cittadina e Bottega alimentare
Via S. Marta, 1 - 339.1895489
sabato 15.00-16.30
Centro di ascolto decanale
Via S. Marta, 1 - 366.2720611
martedì 9.30-11.30 e
giovedì 15.00-16.30
Sabato solo su appuntamento
illavoro6@gmail.com
Consulterio familiare Interdecanale
Via IV novembre, 18 (Brugarolo) - 039.9285117
segreteria.merate@fondazionedoncaccia.it
lunedì 9.00-12.00
martedì 9.00-12.00 e 14.00-19.00
mercoledì 9.00-12.00 e 15.00-19.00
giovedì 14.00-19.00
venerdì 15.00-19.00
Centro di aiuto alla vita
Via don Borghi, 4 (Novate)
039 9900909 - 329 6644257
info@cavbrianza.it - cav.brianza@pec.it
www.cavbrianza.it
Colloqui e distribuzione aiuti
sabato dalle 9.30 alle 11.30
Pren. e consegna abbigliamento
martedì dalle 9.30 alle 11.30
Fratelli minori Sabbioncello
Via S. Antonio da Padova, 5 - 039.9902027
sabbioncello@fratiminori.it
Comunità religiosa Dame Inglesi
Via mons. Colombo, 19 - 039.9902036
Scuola dell'infanzia don Angelo Prego
Via don Angelo Prego, 12 - tel. 039.9903074



Cineteatro Manzoni
Merate

Sala della Comunità Cine Teatro A. Manzoni
via papa Giovanni XXIII° - Merate
segreteria telefonica 039.9998482

cineteatro.chiesadimerate.it

